

generale ha tenuto a spiegare la genesi delle 16 mensilità, precisando che l'Amministrazione ha inteso e intende di corrispondere con una delle mensilità (la 14^a) gli utili di bilancio in quanto garantiti al personale in misura non inferiore ad una mensilità (vedi regolamento 1922, art. 32 e successivi nonché c.c.l. 1° luglio 1941, art. 7) ponendo a carico del bilancio fin dal 1922 la differenza eventualmente esistente tra l'importo di detta mensilità e la quota utili. Lo stesso Direttore generale ha d'altronde rilevato come per circa due anni nessuna eccezione e nessuna richiesta sia stata mossa dal personale, avendo in tutto questo periodo avuto quasi gli accordi nel pagamento delle 16 mensilità pacifica applicazione, nella prassi che ha seguita l'Amministrazione dell'Istituto. Infatti, l'accordo 24 novembre 1950 per il pagamento su 16 mensilità ha avuto applicazione, con decorrenza 1° gennaio 1950, mediante pagamento non già di 16 mensilità, ma soltanto di 15, per essere stata appunto una mensilità già pagata - come è stato detto sopra - nel giugno dello stesso anno 1950, a titolo appunto di utili per l'esercizio 1949.